

Def Due vettori  $u, v \in V$  sono detti proporzionali

se  $\exists \alpha \in \mathbb{K}$  t.c.  $u = \alpha v$  oppure  $v = \alpha u$ .

Proposizione Sia  $V$  un  $\mathbb{K}$ -spazio vettoriale e

$v_1, v_2 \in V$ . Allora  $v_1$  e  $v_2$  sono l.m. dep.

$\Leftrightarrow v_1$  e  $v_2$  sono proporzionali.

Dim  $\Rightarrow$

$v_1, v_2$  l.m. dep.  $\Rightarrow \exists \alpha_1, \alpha_2 \in \mathbb{K}$  non entrambi nulli

t.c.  $\alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 = 0_V$ .

Se  $\alpha_1 \neq 0 \Rightarrow v_1 = -\alpha_1^{-1} \alpha_2 v_2$

Se  $\alpha_2 \neq 0 \Rightarrow v_2 = -\alpha_1 \alpha_2^{-1} v_1$

e quindi  $v_1$  e  $v_2$  sono proporzionali.

$\Leftarrow \exists \alpha \in \mathbb{K}$  t.c.  $v_1 = \alpha v_2$  oppure  $v_2 = \alpha v_1$

Nel 1° caso  $v_1 - \alpha v_2 = 0_V$  e nel 2° caso  $\alpha v_1 - v_2 = 0_V$

In entrambi i casi troviamo esprimiamo il

vettore nullo come comb. l.m. non banale di  $v_1$  e  $v_2$ .

Esempi  $v = (3, -1, i)$ ,  $w = (4, -\frac{4}{3}, \frac{4}{3}i) \in \mathbb{C}^3$  sono

proporzionali dato che  $w = \frac{4}{3}v$ , quindi sono

l.m. dep.

$u_1 = (2, 0, 5)$ ,  $u_2 = (3, 1, 0)$  non sono proporzionali

(hanno componenti nulle in posti diversi)

$\Rightarrow u_1, u_2$  l.m. indep.

OSS Un solo vettore  $v \in V$  è linearmente indipendente

$\Leftrightarrow v \neq 0_V$ .

## Sottospazio vettoriale

Def Sia  $V$  un  $\mathbb{K}$ -spazio vettoriale e  $U \subset V$  un sottoinsieme non vuoto. Diciamo che  $U$  è un sottospazio vettoriale se le operazioni  $+$  e  $\cdot$  di  $V$ , ristrette a  $U$ , rendono  $U$  un  $\mathbb{K}$ -spazio vettoriale.

Prop Sia  $V$  uno spazio vettoriale su  $\mathbb{K}$ .

Un sottoinsieme  $U \subset V$  è un sottospazio vettoriale di  $V$  se e solo se valgono le seguenti:

- 1)  $U \neq \emptyset$ ;
- 2) se  $u, v \in U$  allora  $u + v \in U$ ;
- 3) se  $\lambda \in \mathbb{K}$  e  $u \in U$  allora  $\lambda u \in U$ .

Oss Le condizioni 2) e 3) possono essere raggruppate nell'unica condizione

$$2') \quad \forall \lambda, \mu \in \mathbb{K}, \forall u, v \in U \Rightarrow \lambda u + \mu v \in U.$$

ma la condizione  $U \neq \emptyset$  deve sempre essere verificata a parte.

Dica Se  $U$  è un sottospazio vettoriale di  $V$  allora

1), 2), 3) e 2') sono ovvie dato che  $U$  è chiuso rispetto a  $+$  e  $\cdot$ .

Viceversa, se 1) e 2) valgono, allora  $0_V \in U$  infatti

per 1)  $\exists u \in U \stackrel{(3)}{\Rightarrow} (-1)u = -u \in U \stackrel{(2)}{\Rightarrow}$   
 $u - u = 0_V \in U$

Se ora  $u \in U$  un qualunque vettore  
per (3)  $(-1)u = -u \in U$ .

Inoltre  $U$  è chiuso rispetto a  $+$  e  $\cdot$   
per le (2) e (3).

Quindi  $U$  è un gruppo abeliano rispetto a  $+$ .  
Le altre condizioni della definizione di  
spazio vettoriale sono automaticamente  
verificate perché valgono in  $V$ .

Es  $U = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x + 2y = 0\} \subset \mathbb{R}^2$

1)  $(0, 0) \in U \neq \emptyset$

Scriveremo

2)  $(x, y), (x', y') \in U \Rightarrow$

$U: x + 2y = 0$

$$\begin{cases} x + 2y = 0 \\ x' + 2y' = 0 \end{cases} \Rightarrow x + x' + 2(y + y') = 0 \Rightarrow$$

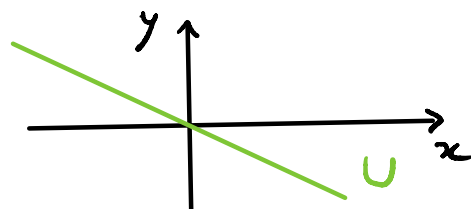
$$(x + x', y + y') = (x, y) + (x', y') \in U$$

3)  $\alpha \in \mathbb{R}, (x, y) \in U \Rightarrow x + 2y = 0 \Rightarrow$

$$\alpha x + 2\alpha y = 0 \Rightarrow (\alpha x, \alpha y) = \alpha(x, y) \in U.$$

Quindi  $U$  è un sottospazio vettoriale di  $\mathbb{R}^2$

$U$  retta passante  
per  $(0, 0)$ .



Se  $U \subset \mathbb{K}^n$  è luogo di vettori che soddisfano certe equazioni, scriviamo

$$U: \begin{cases} a_{11}x_1 + \dots + a_{1n}x_n = 0 \\ \vdots \\ a_{m1}x_1 + \dots + a_{mn}x_n = 0 \end{cases} \quad \left( \begin{array}{l} \text{Sistema lineare} \\ \text{omogeneo} \end{array} \right)$$

Esempio  $U: x+y+z=0, \quad U \subset \mathbb{R}^3$

$$(a, b, c) \in U \Rightarrow a+b+c=0 \Rightarrow$$

$$\lambda a + \lambda b + \lambda c = 0 \quad \forall \lambda \in \mathbb{R}$$

se anche  $(a', b', c') \in U$

$$\begin{cases} a+b+c=0 \\ a'+b'+c'=0 \end{cases} \Rightarrow a+a'+b+b'+c+c'=0$$

$$(0, 0, 0) \in U \neq \emptyset$$

Quindi  $U \subset \mathbb{R}^3$  è un sottospazio vettoriale.

Teorema Sia  $V$  un  $\mathbb{K}$ -spazio vettoriale e siano  $v_1, \dots, v_r \in V$ . Allora il sottospazio  $\text{span}(v_1, \dots, v_r) \stackrel{\text{def}}{=} \{ \lambda_1 v_1 + \dots + \lambda_r v_r \mid \lambda_1, \dots, \lambda_r \in \mathbb{K} \} \subset V$  formato da tutte e sole le combinazioni lineari di  $v_1, \dots, v_r$ , è un sottospazio vettoriale di  $V$  chiamato sottospazio vettoriale generato da  $v_1, \dots, v_r$ .

Dim 1)  $0_V = 0v_1 + \dots + 0v_2 \in \text{span}(v_1, \dots, v_2) \neq 0$

$$2) u = \lambda_1 v_1 + \dots + \lambda_2 v_2, \quad w = \mu_1 v_1 + \dots + \mu_2 v_2$$

con  $\lambda_i, \mu_i \in \mathbb{K} \forall i \Rightarrow$

$$u+w = (\lambda_1 + \mu_1)v_1 + \dots + (\lambda_2 + \mu_2)v_2 \in \text{span}(v_1, \dots, v_2)$$

Se inoltre  $\alpha \in \mathbb{K}$

$$\alpha u = \alpha \lambda_1 v_1 + \dots + \alpha \lambda_2 v_2 \in \text{span}(v_1, \dots, v_2).$$

Quindi  $\text{span}(v_1, \dots, v_2)$  è un sotto-spazio vett. di  $V$  per il teorema precedente.

## Notazione alternativa

$$\text{span}(v_1, \dots, v_2) = \langle v_1, \dots, v_2 \rangle.$$

§ Vettori  $v_1, \dots, v_2$  su  $n$ -dimensioni generatori di  $\text{span}(v_1, \dots, v_2)$ .

Def Sia  $V$  uno spazio vettoriale sul campo  $\mathbb{K}$ .

Diciamo che  $V$  è finitamente generato se esistono vettori  $v_1, \dots, v_2 \in V$ , per un certo  $n \in \mathbb{N}$ , tale che  $V = \text{span}(v_1, \dots, v_2)$ .

Esempio 1)  $\mathbb{R} = \text{Span}(1)$  dato che  $\alpha = \alpha \cdot 1 \quad \forall \alpha \in \mathbb{R}$ .

Analogamente  $\mathbb{K} = \text{Span}(1_{\mathbb{K}})$ .

2) In  $\mathbb{K}^n$  possiamo porre

$$e_1 = (1, 0, \dots, 0)$$

$$e_2 = (0, 1, 0, \dots, 0)$$

$\vdots$

$$e_n = (0, 0, \dots, 0, 1)$$

Così  $e_i \in \mathbb{K}^n$  è il vettore che ha l' $i$ -esima componente uguale a 1 e tutte le altre nulle.

Si ha  $(x_1, \dots, x_n) = x_1 e_1 + \dots + x_n e_n \quad \forall x_i \in \mathbb{K} \Rightarrow$

$\mathbb{K}^n = \text{Span}(e_1, \dots, e_n)$  è finitamente generato.